



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA
FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 con le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 55 quater;

VISTO il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016 – 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 24 della G.U.R.S. n. 23 del 24 maggio 2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22.10.2014 che ha istituito, nell'ambito del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica il Servizio "Ufficio Procedimenti Disciplinari";

CONSIDERATO che l'art. 55 bis del sopracitato Decreto Legislativo, quale norma inderogabile, impone che tutte le fasi del procedimento disciplinare siano svolte, a pena di incompetenza assoluta, esclusivamente dall'UPD che è, anche, l'unico organo competente all'irrogazione di sanzioni (e delle misure cautelari), ad eccezione del rimprovero verbale;

VISTA l'ordinanza del XXXXXX di applicazione di misure cautelari personali emessa dal G.I.P. del Tribunale di XXXXXXX, dottxx XXXXXX XXXXX, in ordine al p. p. nr. XXXXXX R.G.N.R. e nr. XXXXXX R.G. XX, assunta al protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica in data XXXXXX al n. XXXX e trasmessa all'UPD con nota prot. n. XXXXX in pari data, dalla quale risulta che il Sig. XXXXXXXXX natx a XXXXXXXXX il XXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXX XXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXX XXX - Dipartimento regionale XXXX - Servizio XXXXXX XXXXX XXXX, è sottoposto, tra gli altri, ad indagini per diversi reati tra i quali sono compresi quelli p. e p. dagli artt. 640 comma 2 n. 1), e quello di cui all'art. 55 quinquies del d.lgs 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, dall'ordinanza emerge che il dipendente Sig. XXXXXX XXXXXXXXX, "... con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso e, nello specifico, mediante raggiri, consistiti nell'allontanarsi, in diverse occasioni, nel corso dell'orario lavorativo, dall'ufficio predetto, senza far risultare, mediante timbratura della scheda magnetica, i

relativi periodi di assenza, inducendo, così, in errore l'Amministrazione di appartenenza e, in particolare, la Regione Siciliana, circa la sua presenza sul luogo di lavoro, si procurava un ingiusto profitto con danno della Regione Siciliana” e che “... attestava falsamente la sua presenza in servizio ...”;

PRESO ATTO che i comportamenti del Sig. XXXXXX XXXXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXX XXXXX XX in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXX - Dipartimento regionale XXXX - Servizio XXXXXXX XXXXX XXXX perseguiti dall'A.G., sono riconducibili alla violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione per essersi allontanato dall'ufficio in diverse occasioni nel corso dell'orario di lavoro senza far risultare, mediante timbratura della scheda magnetica, i relativi periodi di assenza, in continuazione dal XXXXXXX al XXXXX e in data XXXXX (punti 13 e 14 dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale XXXXXXXXX);

TENUTO CONTO che le fattispecie sopra descritte rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 55 quater comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 165/2001, e che ai sensi del medesimo art. 55 quater, comma 1 bis, *“Costituisce falsa attestazione della presenza in servizio qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso”;*

CONSIDERATO, altresì, che alle ipotesi previste dall'art. 55 quater, comma 1, lettera a) si applicano le disposizioni recate dal medesimo art. 55 quater, comma 3 bis, che prevedono l'immediata sospensione del dipendente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato;

RITENUTO in forza della superiore misura cautelare, di dover procedere, ai sensi dell'art. 76, 1° comma, del C.C.R.L. non dirigenziale della Regione Siciliana, alla sospensione obbligatoria dal servizio, a far data dal XXXXXXX, del Sig. XXXXXX XXXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXX XXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXX - Dipartimento regionale XXXX - Servizio XXXXXXX XXXXX XXXX;

RITENUTO, altresì, di dover procedere all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del il Sig. XXXXXXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXX XXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXX - Dipartimento regionale XXXX - Servizio XXXXXXX XXXXX XXXX, secondo le previsioni dell'art. 55 quater, comma 3 bis e 3 ter;

DECRETA

Art. 1) Dal XXXXXXX, data di notifica dell'ordinanza, il Sig. XXXXXX XXXXXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXX XXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXXXX XXXXXXX XXX - Dipartimento regionale XXXX - Servizio XXXXXXX XXXXX XXXX, è sospeso obbligatoriamente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno

alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, come previsto dall'art. 55 quater, comma 3 bis.

Art. 2) Contestualmente al presente provvedimento di sospensione al Sig. XXXXXX XXXX XXXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXXXX, vengono contestati gli addebiti disciplinari riportati nelle premesse e di cui all'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di XXXXXXXX, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati.

Art. 3) Il Sig. XXXXXX XXXXXXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXXXX è convocato il giorno XXXXXX alle ore XX presso i locali del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, Servizio 12 U.P.D., siti in Palermo, Viale Regione Siciliana n. 2194, per il contraddittorio a Sua difesa. Audizione nella quale può farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui il dipendente aderisce o conferisce mandato. Fino alla data dell'audizione il dipendente può inviare memoria scritta.

Il presente provvedimento verrà trasmesso al Pubblico Ministero e alla competente Procura regionale della Corte dei conti entro venti giorni dalla data dell'avvio del procedimento disciplinare.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Palermo li **18 GIUGNO 2020**

VISTO SI PUBBLICHI
Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
ad interim
F.to Pio Guida

Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
ad interim
F.to Pio Guida